Ritenuta artificiosa la lievitazione dei prezzi?

Sanremo: inchiesta comunale per il mercato ortofrutticolo

Dopo i clamorosi episodi della settimana scorsa - L'assessore alla polizia: "Perseguiremo, anche con denunce penali, gli speculatori" - Numerosi dettaglianti ieri mattina hanno rinunciato alle solite forniture di merce

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 10 gennaio.

Dopo i fatti della settimana scorsa, al mercato all'ingrosso della frutta e della verdura di Sanremo (i dettaglianti bloccarono le contrattazioni per tutta la mattinata) il comune ha promosso un'inchiesta per accertare, una volta stabilito l'orario di inizio delle contrattazioni, la consistenza delle accuse, diffuse in quella occasione dai dettaglianti contro i grossisti. *«Lavoriamo in condizioni tali* — avevano sostenuto gli esercenti — *da dover subire imposizioni, talvolta impreviste dei prezzi, provocati artificialmente da alcuni speculatori. Il consumatore da sempre la colpa a noi, ci definisce "ladri", ma è bene che si sappia che se dei ladri ci sono questi non siamo noi».*

Più esattamente i dettaglianti denunciavano: 1) di essere costretti a pagare la tara (le cassette di legno) come la merce e che, in molti casi, (parlarono di tre chilogrammi di lattuga e tre chilogrammi di cassetta) l'imballo veniva bagnato appositamente affinché pesasse di più. 2) che i grossisti traevano un vantaggio diretto da questo stato di cose perché pagavano il costo della sola merce con il semplice aggravio di una somma irrisoria per l'imballaggio. 3) che le contrattazioni non seguivano le fluttuazioni della normale legge economica dell'offerta e della richiesta, perché oltre la metà dei 20 grossisti, che operano sul mercato di Sanremo, non sono tali, ma soltanto degli intermediari che molto spesso acquistano forti quantitativi di merce dai grossisti veri e propri, forzando in diminuzione l'offerta, per poi rivendere la stessa merce ai dettaglianti ad un prezzo arbitrariamente imposto.

L'inchiesta appena conclusa dal comune, per diretto interessamento dell'assessore alla polizia amministrativa, Angelo Asseretto, ha accertato che le accuse sono vere soltanto in parte. *«Il comune ospita soltanto da dieci mesi le contrattazioni per la frutta e la verdura al piano superiore del mercato dei fiori. Per questa ragione, ed anche per seguire le direttive dettate in materia di aumento di prezzi, dal sindaco, abbiamo voluto vederci chiaro su quanto accade sul mercato di Sanremo che ospita* — ricorda Angelo Asseretto — *tutti gli operatori della provincia ed anche della vicina Alassio. Debbo dire che da parte dei dettaglianti vi è stata una certa esagerazione: è vero, pagano la tara col prezzo della merce, ma anche i grossisti si trovano nelle stesse condizioni. Pare che accada in tutte le città d'Italia. Non ci risulta che le cassette di legno vengano bagnate appositamente per farle pesare di più».*

«I dettaglianti hanno ragione invece — prosegue Asseretto — *per le accuse rivolte agli speculatori. Questi fanno incetta di merce, per poi rivenderla ai dettaglianti al prezzo da loro voluto. Il comune* — ha assicurato l'assessore — *perseguirà in tutti i modi, anche mediante denunce alla procura della Repubblica, l'artificioso lievitamento dei prezzi che deve cessare. I grossisti intanto, quelli autentici, non dovrebbero prestarsi a tali speculazioni».*

Malgrado ciò, i prezzi sul mercato all'ingrosso di Sanremo continuano ad aumentare. Questa mattina moltissimi dettaglianti hanno rinunciato ad acquistare la verdura per i prezzi proibitivi richiesti. Tutti danno la colpa all'entrata in vigore dell'Iva. *«In conseguenza dell'applicazione della nuova tassazione, il costo dei prodotti da noi trattati dovrebbe diminuire, non aumentare* — sostengono i dettaglianti — *tuttavia dal primo gennaio i prezzi sono stati quasi raddoppiati: è una catena, probabilmente il primo aumento viene operato all'origine. Perché nessuno interviene? Intanto* — concludono — *le conseguenze negative le sopporta, come sempre, soltanto il consumatore».*

Renato Olivieri

A pag. 7
Sanremo vuole la tv alle tre serate del Festival
di Luciano Carino

È arrivata ai cento

Savona. La "nonnina" di Valleggia, Giulia Piovini, ha festeggiato ieri il centesimo compleanno nella casa di riposo "San Giuseppe" dove risiede da alcuni anni. Il suo hobby è il ricamo: scrive e legge senza occhiali. Mentre il sindaco di Quiliano, Andrea Picasso, le offriva un mazzo di rose rosse, ha dato appuntamento fra 10 anni (Tel. Ferrando)

Atto intimidatorio o gesto teppistico di giovani sbandati?

Uno spaventoso rogo ad Albissola Marina per un furgoncino che esplode e s'incendia

All'alba di ieri - E' di proprietà di due fratelli contitolari di un ristorante - Le fiamme, altissime, hanno danneggiato anche due vetture - Dice un proprietario: "Il camioncino era fermo da tre giorni, qualcuno gli ha dato fuoco" - Indagini dei carabinieri per stabilire l'origine dell'episodio

Savona. Il furgone distrutto ad Albissola Mare dalle fiamme provocate da un'esplosione (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare) Savona, 10 gennaio.

(s. d. s.) Atto teppistico o «avvertimento» a scopo intimidatorio da parte della malavita locale? E' questo l'interrogativo, non ancora sciolto, che pesa sul rogo avvenuto all'alba di stamane ad Albissola Marina. Un camioncino di proprietà dei fratelli Gianni e Pasquale Renzoni, contitolari del ristorante *«Gianni ai Pescatori»*, è stato distrutto dalle fiamme: due altre vetture, che si trovavano accanto al furgone, hanno riportato gravi danni. Gli accertamenti dei carabinieri di Albissola avrebbero, per il momento, convalidato l'ipotesi che l'incendio sia stato appiccato dolosamente. Le indagini proseguono nel più assoluto riserbo.

Erano circa le 5 quando gli abitanti della zona di piazza Fratelli Rosselli hanno avvertito una forte deflagrazione. Era il serbatoio del camioncino — parcheggiato nella piazzetta attigua al ristorante — che esplodeva fragorosamente. Gli inquilini dei palazzi circostanti si sono affacciati alla finestra appena in tempo per vedere alte fiammate sprigionarsi dal furgone per poi propagarsi alle due vetture, una «Giulia» ed una «Fiat 500», che erano parcheggiate ai suoi lati.

Tra i primi ad accorrere, il comproprietario del ristorante, Gianni Renzoni, 36 anni: *«Le fiamme raggiungevano quasi il terzo piano* — racconta — *e non potevamo far nulla».* Dalla caserma di via Nizza accorrevano frattanto due squadre di vigili del fuoco che, liberata la piazza dalle auto minacciate dal rogo, sono riusciti in breve a circoscrivere e successivamente a domare le fiamme. *«Il camioncino era fermo da tre giorni* — afferma Gianni Renzoni — *perciò è impossibile che possa essersi incendiato da solo. E' chiaro che qualcuno gli ha dato fuoco».*

Il «racket» dei locali notturni della Riviera si sarebbe dunque trasferito anche a levante di Savona? Renzoni lo esclude: *«Non credo di avere nemici* — dice. — *Penso piuttosto che si tratti di un gesto teppistico, opera di quei gruppi di giovani sbandati che di notte scorrazzano tra Savona ed Albissola».*

Il maresciallo Di Gifico, che conduce l'inchiesta, sembra essere di questo stesso avviso: incendio doloso sì, ma nessuna intimidazione.

In fiamme a Taggia una serra di mimosa

Sanremo, 10 gennaio.

(r.o.) Un violento incendio, provocato da una bombola di gas difettosa, che è esplosa, si è sviluppato la notte scorsa in una serra coltivata a mimosa di proprietà dell'ex sindaco di Taggia, Francesco Capolline, in via S. Francesco 54.

L'intera serra è andata pressoché distrutta. I danni ammontano a un milione di lire circa.

Sono stati i mezzadri del proprietario che per primi hanno tentato, dopo la violenta esplosione della bombola, di spegnere l'incendio. Poi sono stati chiamati i vigili del fuoco di Sanremo, i quali, in breve, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme.

A Millesimo e Calizzano aumentati i prezzi con l'Iva

Millesimo, 10 gennaio.

(b. b.) L'entrata in vigore dell'Iva, in alcune località dell'Alta Val Bormida, come Millesimo e Calizzano, ha fatto registrare l'aumento dei prezzi per alcuni generi. A Millesimo è aumentato il costo del kerosene e dei detersivi in genere; a Calizzano, oltre che per il kerosene si sono verificati aumenti anche per i generi alimentari.

Nella Bassa Val Bormida non si registra alcun aumento: a Carcare e Cairo Montenotte, i prezzi si mantengono sul livello antecedente l'entrata in vigore dell'Iva. A Dego si è registrata una lieve flessione sul prezzo della carne.

I prezzi dei biglietti per gli spettacoli, che con la nuova imposta avrebbero dovuto subire una flessione, sono rimasti inalterati.

Savona. Gianni Renzoni

Bambino ingerisce dei sedativi: grave

Sanremo, 10 gennaio.

(r. o.) Un bimbo di due anni, Mirco De Paolo, è stato ricoverato la notte scorsa e tenuto in osservazione all'ospedale infantile di Sanremo. Eludendo la sorveglianza della nonna alla quale il padre, Ermanno De Paolo, l'aveva affidato, il piccolo ha ingerito un numero imprecisato di pastiglie sedative.

Ermanno De Paolo non appena si è accorto di quanto era accaduto, con la propria autovettura ha compiuto il percorso da Perinaldo, un paese nell'entroterra di Ventimiglia dove la nonna del piccolo abita in via Gramsci 5, a Sanremo a fortissima velocità. Le condizioni di Mirco sono gravi, ma non preoccupanti.

Furto a Sanremo in un negozio di vini

Sanremo, 10 gennaio.

(r.o.) Un furto è stato compiuto, la notte scorsa, nel negozio di vini e liquori «La Primavera» di via Martiri della Libertà 62, a Sanremo. Il proprietario, Vulgo Forlini, si è accorto stamane del colpo quando è sceso da casa (abita nello stesso palazzo) per aprire l'esercizio.

Durante la notte, i ladri avevano caricato su un autofurgone, parcheggiato di fronte, alcune centinaia di bottiglie di vino e liquore, per un valore di circa 800 mila lire. Poi avevano abbassato la saracinesca e se ne erano andati.

PONTEDASSIO — Il consiglio comunale è stato convocato in sessione straordinaria per domenica mattina. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'adesione alla creazione di zone industriali nella Valle Impero e nell'alta Valle Prino.

CELLE LIGURE — L'amministrazione comunale è intenzionata a cambiare sede al mercato settimanale delle merci varie, che si svolge al venerdì.

Via della Repubblica, rettilineo da Pietra a Borgio

Una strada incompiuta tra due comuni forse giungerà finalmente a termine

A breve scadenza, dicono a Pietra, sarà collegata con tutte le altre vie

(Nostro servizio particolare) Pietra Ligure, 10 gennaio.

Via della Repubblica, un colossale spezzone di strada lungo 1200 metri e largo 14 che collega idealmente il torrente Maremola di Pietra Ligure al torrente Botassano di Borgio Verezzi, costituisce la più clamorosa opera incompiuta dei due comuni. L'enorme rettilineo [illegible] infatti si interrompe bruscamente sia a levante, in direzione di Borgio, sia a ponente, nel cuore dei nuovi quartieri di Pietra Ligure. L'asfalto termina improvviso e viene sostituito da cumuli di terra, sterpaglie e pozzanghere.

Le vicissitudini dell'imponente strada, la cui costruzione iniziò circa 5 anni or sono, e venne a lungo ostacolata dalla presenza di un casolare a metà tracciato, stanno tuttavia per terminare. *«A brevissima scadenza* — afferma il ragionier Andrea Rembado, sindaco facente funzione di Pietra Ligure — *già nel corso del 1973 sarà infatti realizzato il collegamento di via della Repubblica con via Sauro a ponente e con viale Europa a levante. Sarà possibile bruciare le tappe poiché i proprietari dei terreni interessati hanno quasi tutti ceduto spontaneamente gli appezzamenti necessari, evitandoci tortuosi iter burocratici per le procedure di esproprio».*

La nuova rotabile costerà complessivamente al comune di Pietra Ligure circa 200 milioni. La strada nacque in origine come una variante a monte alla statale Aurelia, sul tipo di quella esistente a Spotorno: attraverso un cavalcavia nei pressi della spiaggia riservata alla colonia Olivetti, le auto sarebbero state convogliate al di là della ferrovia nell'abitato di Borgio Verezzi, quindi, percorso l'attuale rettilineo, si sarebbero addentrate in galleria sotto il «trabocchetto» per uscire nuovamente sull'Aurelia.

«Pietra Ligure ha realizzato il tratto di sua competenza — spiega ancora Rembado — *mentre l'Anas e il comune di Borgio non hanno più dato corpo al ventilato progetto. La nostra cittadina da una via di scorrimento avrebbe tratto notevoli vantaggi di viabilità e di circolazione, in quanto avrebbe alleggerito, soprattutto nei mesi estivi, il caotico traffico all'interno del centro urbano. Ad ogni modo via della Repubblica resta una strada di piano regolatore disponibile per eventuali progetti sul tipo di quello iniziale».*

Fra Pietra e Borgio così esistono adesso ben quattro strade, che nel primo tratto sono addirittura cinque: oltre alla statale Aurelia e a via della Repubblica, infatti, sono percorribili anche via Soccorso (che verso Borgio prende il nome di via Pollupice), via Battisti e viale Europa. Nel frattempo via della Repubblica è causa di alcuni inconvenienti che hanno provocato anche incidenti stradali, per fortuna sinora di lieve entità. Essendo un troncone chiuso, privo di sbocchi, la strada non ha diritto di precedenza ma l'automobilista in genere se ne ricorda all'ultimo momento, in prossimità degli incroci con via Ghirardi e via Torino dove, nelle ore notturne, sono accesi dei lampeggiatori proprio a tale scopo. Inoltre via della Repubblica è completamente priva di impianto di pubblica illuminazione: la perizia per l'installazione di un certo numero di punti luce è già stata predisposta e tocca ora al Consiglio comunale, quando si riunirà, decidere in merito. Non ci sono marciapiedi e questo provoca le lagnanze dei pedoni la cui incolumità è in costante pericolo, specie se si tratta di anziani pensionati o di bambini.

La strada, infine, dovrebbe trasformarsi in un viale: sebbene non sia stata prevista la messa a dimora di piante laterali, il comune impone ai costruttori dei palazzi che stanno sorgendo lungo via della Repubblica di alberare il tratto compreso fra la via stessa e l'edificio.

Stefano Delfino

L'impresa chiedeva i danni per il "fermo"

Sono ripresi i lavori a Savona delle 2 case Gescal contestate

Savona, 10 gennaio.

(n. s.) La crescita disordinata della città crea una infinità di problemi. E' il caso del rione della «Chiarella» dove in pochi anni, sono sorti, oltre a quelli costruiti dall'edilizia privata, 300 alloggi Gescal. E' un quartiere sovrappopolato, privo di servizi, di verde e delle altre infrastrutture. La situazione è giunta ad un punto tale che il comitato di quartiere si è opposto alla costruzione di altre due case Gescal, già appaltate, che dovrebbero sorgere alle spalle del costruendo edificio scolastico.

I lavori preliminari, iniziati nel dicembre scorso, erano stati sospesi a seguito di incontri tra i rappresentanti del comitato, il sindaco ed il presidente dell'istituto autonomo case popolari. Il consiglio di quartiere aveva chiesto che le due palazzine (a tre piani, per complessivi 24 alloggi) sorgessero in altra area; il comune si era impegnato ad esaminare tale possibilità; l'istituto autonomo aveva aderito alla richiesta, invitando l'impresa a sospendere la costruzione.

In questi giorni, l'impresa ha sollecitato l'autorizzazione alla ripresa dei lavori minacciando, in caso contrario, la richiesta di un risarcimento danni. La direzione della Gescal ha fatto sapere di non poter rinunciare alla costruzione delle due case. Il presidente dell'istituto, Osvaldo Pignocca, ha comunicato al sindaco stamane, la ripresa dei lavori. *«Riconosco* — afferma il presidente dell'Iacp — *che alla Chiarella si è costruito troppo. La responsabilità non è però nostra. Non abbiamo alcuna competenza in materia di urbanistica. La Gescal ha già rinunciato a costruire in tale area altri quattro fabbricati, destinando il terreno di risulta, circa sette mila mq, a zona verde».*

Entro poche settimane, a *«Mongrifone»*, sarà ultimato un edificio di 34 alloggi, costruito dalle case popolari. Si spera che per quell'epoca la commissione abbia completato l'esame delle 700 domande e proceduto all'assegnazione degli appartamenti. Anche l'edificio di «Mongrifone» propone lo stesso problema che si verifica alla «Chiarella». La zona è sprovvista di servizi. Si teme che l'aumento della popolazione possa creare gravi disagi. Nei 34 alloggi troveranno ospitalità, con le loro famiglie, circa 200 bambini.

«Il problema — dice Osvaldo Pignocca — *indubbiamente esiste ma la commissione deve tener conto dei criteri fissati dalla legge che dà una certa precedenza alle famiglie numerose. Il guaio è che anche in questo nuovo quartiere che va sorgendo in una zona meravigliosa, sulla collina cittadina, non tarderanno a nascere tutte quelle difficoltà derivanti dalla mancanza dei servizi».*

Nei giorni scorsi, sono stati appaltati i lavori per altri edifici Gescal. A Savona, in località «Chiappino», sorgeranno 16 alloggi per una spesa di 182 milioni dei quali 20 andranno al comune per spese di urbanizzazione (è questa la prima volta che la Gescal contribuisce alla copertura di tali oneri); a Cairo saranno costruiti due fabbricati, con complessivi 17 appartamenti ed una spesa di 179 milioni; a Loano 10 alloggi, per 115 milioni; a Finale 8 alloggi, per 92 milioni ed a Quiliano sei appartamenti, per 73 milioni. Dovranno invece essere ripetute le gare d'appalto andate deserte, per otto alloggi a Rialto (75 milioni), per sei a Quiliano (74 milioni) ed altri 12 a Finale (cooperativa «Aria Marina»), per 122 milioni.

Cambia sede a Celle l'Azienda di soggiorno

Celle Ligure, 10 gennaio.

(i. ch.) Entro la fine di febbraio la società di mutuo soccorso fra operai ed impiegati dovrebbe lasciare i locali che occupa nel palazzo comunale per trasferirsi in via Colla. Anche l'Azienda di soggiorno e l'ufficio di collocamento, che hanno sede in municipio, abbandoneranno l'immobile. *«I locali liberi* — dicono gli amministratori — *serviranno soprattutto a ristrutturare i servizi destinati al pubblico e consentire ai dipendenti del comune di lavorare meglio e con più frutto».*

Al piano terra funzioneranno gli uffici dell'anagrafe e verrà sistemata la sala consiliare, che potrà ospitare più pubblico di quella attuale. Non è stato ancora deciso a quale uso verranno adibite le stanze dell'Azienda di soggiorno, che si trasferirà negli uffici del dazio, e dell'ufficio di collocamento, che andrà in via Consolazione.

Lo sfratto della società di mutuo soccorso, che conta più di 400 iscritti, ha suscitato vivaci polemiche tra la giunta ed i rappresentanti delle minoranze, che giunsero ad uscire dall'aula in segno di protesta. Tra il comune e la società è stato stipulato un accordo, in base al quale quest'ultima, se lascerà il municipio entro febbraio, non dovrà versare alcun affitto arretrato, e riceverà anzi un contributo per una somma totale che si avvicina ai 6 milioni.

VARAZZE — Gli autotrasportatori dovranno probabilmente rinunciare a servirsi del molo privato del Nautilus per il deposito della terra. Temono nuovamente che, se verrà protratta la chiusura della discarica alla foce del Teiro, venga danneggiata la loro attività.

ALBENGA — L'illuminazione degli impianti sportivi in regione Sgorre (terreno per il calcio e campi di tennis) dovrebbe essere realizzata per la prossima primavera.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Condizioni di tempo buono. Sul mar Ligure venti deboli di direzione variabile, cielo in prevalenza sereno, visibilità buona, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI - Genova: cielo sereno, vento nord-est 16 nodi, visibilità 16 km., mare poco mosso, temperatura 6 gradi; pressione 1024 in aumento. Capo Mele: sereno, calma di vento, visibilità 20 km., mare quasi calmo, 9 gradi. Isola Palmaria: sereno, calma di vento, visibilità 12 km., 8 gradi. (Dai fereti dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Varazze: nuovi problemi per i lavoratori studenti

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 10 gennaio.

(s. ch.) La comunità giovanile Savona-Varazze (insegnanti e studenti universitari che prestano gratuitamente la loro opera) organizzò lo scorso anno alcuni corsi per il conseguimento della licenza media da parte di studenti lavoratori. Vi prese parte una cinquantina di persone, ed oltre il 90 per cento superò positivamente gli esami. Quest'anno, la comunità è stata sommersa da una valanga di richieste, tanto a Savona quanto a Varazze, che ne ha messo in difficoltà le strutture, soprattutto per la mancanza di un numero sufficiente di aule.

«Per fortuna — afferma Giovanni Ghilardi, della comunità — *il provveditore agli studi, professor Messina, ha accolto le nostre insistenti richieste, assumendosi l'organizzazione dei corsi, d'intesa col ministero della Pubblica Istruzione. Com'è noto, le lezioni si svolgeranno, per Savona, nei locali della scuola Chiabrera, in via Aonzo, ed interesseranno circa 300 persone».*

Ma alla comunità, pur essendo contenti del risultato raggiunto, sottolineano che *«non tutti i problemi sono stati risolti».* Infatti, se per il capoluogo le cose andranno decisamente meglio, restano da sistemare gli studenti di Varazze e di qualche altro centro della provincia, dove l'attività viene iniziata in questo periodo. Dice Ghilardi *«Le persone che frequentano i corsi del provveditorato, potranno sostenere gli esami con gli stessi professori che li hanno seguiti nel corso dell'intero anno scolastico. Gli studenti di Varazze, invece, dovranno affrontarli, come privatisti, dinanzi ad una commissione normale, che potrebbe non tenere conto delle condizioni disagiate nelle quali gli esaminandi che vanno a scuola dopo una giornata di lavoro, hanno studiato».*

La comunità giovanile vorrebbe dunque che il problema fosse affrontato nella sua completezza, e risolto in modo definitivo. A Varazze i corsi si terranno nella sede della comunità, all'oratorio salesiano. Hanno una durata minore di quelli normali, perché nove mesi di studio sono ritenuti eccessivi per gli studenti lavoratori, che vanno a scuola dalle 20,30 alle 23 di ogni sera, dal lunedì al venerdì.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Economica, v. Fieschi 17/r; Assarotti, via Peschiera 2/r; Operaia Sormani, piazza Raibetta [illegible]; S. Donato, piazza [illegible] 4/r; Cairoli, via Cairoli 42/r. — Carignano: [illegible], via Corsica 17/r. — Principe: Di Negro, S. Giovanni, via Prè 132/r; Ghisio, via B. Bozzi, 39/r. — [illegible] Carbonara 20/r. — Foce - Tommaseo: Dell'Oro, via A. Cecchi 4/r; Sociale, piazza Tommaseo 22/r. — Albaro: Martelli, via Albaro 91/r. — S. Martino - Borgoratti: Massa, via Laguna 64/r. — S. Fruttuoso: N.S. del Monte, via G.B. d'Albertis 15/r. — Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 106/r. — Marassi-Quezzi: Sanità, corso Sardegna 255/r; Salute, via C. Dasso 226/r. — Val Bisagno: N. S. Assunta, via Molassana 90/r. — Sturla - Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16/r. — Quinto - Nervi: Nuova Camperi, via G. Oberdan 67/r; S. Ilario, via Capolungo 38/r.

SAMPIERDARENA — Italiani, via Giovanetti 87/r; Mauro, via W. Fillak 16/r. — Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194/r. — Sestri Ponente: [illegible], via Sestri 188/r. — S. Nicola, via Borzoli 14/r. — Pegli: Martini, via Opisso 186/r. — Pra: Gamaleri, via Cordanieri 21/r. — Voltri: Tiri, via Don G. Verità 26/r. — Rivarolo: Moderna, via Canzio 11/r. — Bolzaneto: Centrale Gueraeni, via P. Pastorino 64/r. — Pontedecimo: Molica, via G. Poli 36/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Casana, vico Casana 12/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r; Bonanni, via Corsica 17/r; Genovese, corso Torino 40/r; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 676; Ormea, via Bonifacio 11/r; S. Sebastiano, via Piacenza 16/r; Origina, via Napoli 137/r.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.
S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Aprile, via della Repubblica.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 101; Ramorino, corso Italia; Rizzardi, [illegible]
[illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

Arnaldo 600 (600); Fiat 2204 (2264); Fiat priv. 1700 (1695); Olivetti 1470 (1470); Olivetti priv. 1530 (1530); Eridania 2050 (2050); Ind. Zuccheri 2440 (2450); Romana Zuccheri 415 (422); Zucch. Sermide 530 (550); Esercz. Molini 499 (499); Mira Lanza 59.950 (60.475); Italgas 861 (865); Anic 663 (661); Rumianca 832 (840); Andis 4270 (4340); Pirelli SpA 1040 (1023).

MERCATI

SANREMO — Rose pien'aria: Crisby ex. 1250-1500; Crisby 1ª 600-800; Kobury 1ª 250-350; Altre varietà 1ª 400-500; Corte varie 200-300. Rose di serra: Baccarà ex. 2500-4000; Baccarà 1ª 1500-2500; Lara ex. 3000-4000; Lara 1ª 2000-2200; Regina ex. 2500-3000; Romantica ex. 1800-2200; Romantica 1ª 800-1400; Cristian Dior ex. 3000-4000; Super Star ex. 1500-1800; Super Star 1ª 1000; Ambre ex. 2000-2500; Carina 1500-2000; Rosa d'oro ex. 2000-3000; Sturia ex. 3000-4000; Sonia ex. 2500-3500; Interflora ex. 2500-3500; Corte e 3ª 350-500. Rose a fiore medio: Nordia e Promisem ex. 900-1200; Biancaneve 1ª 800-1000; Carol 1ª 500-600; Nordia, Zarina 1ª 800-1000; Miss-Junior-Promisem 1ª 800-1200; Generosa 1ª 300-400. Garofani: Sim bianco e Sim mazzati 4000; Sim diversi 3000-4000; Bianchi comuni 3000-3500; Bianchi preg. 1000-1200; Rossi comuni 2500-3000; Rossi pregiati 5000-6000; Rosa comuni 2500-3000; Rosa pregiati 5000-6000; Gialli diversi 4000-5000; Gialli preg. 3000-3500; Altre varietà 2500-3000; Varietà preg. 5000-6000; Garbimi 1500-2000. Verde ornamentale: Asparagus plumosus 1ª 1000-1800; Asparagus sprengeri 1ª 800-900. Margherite: Mimosa comune 800-1000; Mimosa floribunda 1300-1500; Ageratum 500-600; Anemoni ex. 200; Calendula 80-120; Calle ex. 1600-1800; Calle 1ª 1000-1200; Crisantemi spider 1000-1200; Crisantemini 150-200; Eucaliptus naturale 700-900; Eucaliptus populifolia e cinerea 1200-1600; Fiordalisi 300-400; Fresia gialla 400-500; Fresia super gigante 600-800; Ginestra bianca 800-1000; Ginestra colorata 1000-1200; Gerbera extra 1200-1400; Gerbera 1ª 800; Gerbera ex. lilla unite 1400-2000; Gladioli ex. 1400-2000; Iris ex. 500-600; Lilium Jollini Rarum 1400-1600; Margherite bianche giardino e margherite bianche americane 800-1000; Margherite gialle 300-600; Margherite bianche e gialle 2ª 200-400; Primavere 140-150.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a Cairo Montenotte, Finale Ligure, Sinigallia, Noli, Arnasco, Bordighera, Dolceacqua, Imperia, Triora, Bussana, Cogoleto, Lavagna, Masone, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzana.

La Cassa di Risparmio di Savona ha deliberato di ammettere allo sconto gratuito, un certo numero di pegni riguardanti oggetti di prima necessità a favore di persone bisognose.

Si è concluso, a Savona, il campionato interprovinciale di ballo liscio. Al primo posto si sono classificate a pari merito le coppie Ghione di Savona e Rossi di Varazze.

Questa sera a Savona presso il bar Treviso assemblea del «Club modellisti».

Lo dice il segretario della Uil

"Assurde„ in ospedale le camere a pagamento

Secondo il sindacalista, l'iniziativa contrasta con i principi della riforma sanitaria - La spesa per le 21 stanze in ospedale è prevista in 300 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente) Savona, 10 gennaio.

All'assemblea costituente della federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil, il segretario provinciale dell'Unione italiana del lavoro, Nicola Pozzi, ha sostenuto che, spesso, le posizioni dei sindacati sono condizionate, in sede locale, a quelle di altri movimenti. Pozzi precisa oggi il suo punto di vista. *«La federazione — afferma — avrà soprattutto il compito di realizzare o favorire, per quanto è possibile, in sede provinciale, le riforme di struttura, la pubblicizzazione dei trasporti, la razionalizzazione del territorio, i piani regolatori, lo sviluppo dell'edilizia economica abitativa e scolastica e la razionalizzazione dei servizi di medicina pubblica per la difesa della salute dei lavoratori».*

Per il segretario della Uil, il problema principale e prioritario della nuova federazione è quello di trovare e costruire una «propria politica», una «originale» posizione che *«non necessariamente deve identificarsi nella politica di quell'ente o di quel partito».* Questo, sostiene l'esponente della Uil, è *«l'unico modo per realizzare l'autonomia del movimento sindacale».* Pertanto, nelle riunioni dei direttivi della federazione debbono *«avere spazio e diritto di esistenza, dissensi e polemiche che permettendo un franco confronto di idee e di esperienze portino ad una posizione comune».* Pozzi ritiene poi utilissimo e indispensabile *«un confronto, un esame continuo con enti e partiti»* ma ciò, a suo avviso, deve però avvenire *«in modo autonomo, senza subire soggezioni e accettando o respingendo, non per spirito di parte, posizioni che non coincidono con quelle del movimento sindacale».*

Ieri il responsabile della Uil ha accennato all'«assurdo» rappresentato dalle venti camere a pagamento che si dovrebbero realizzare nel costruendo complesso ospedaliero di Valloria: *«I sindacati — afferma ribadendo la sua tesi — non debbono accettare una simile iniziativa, che contrasta con i principi di riforma sanitaria che andiamo sostenendo. Il progetto dell'ospedale San Paolo risale a prima della guerra. Ha subito varianti e controvarianti ma nonostante questa furia innovatrice, sono rimasti immutati progetti, come quello delle ventun camere per pazienti a pagamento, che contrastano con la riforma sanitaria. Se si tiene inoltre conto — osserva Pozzi — che per realizzarle ci vorranno almeno 300 milioni, appare ancora più evidente che si tratta di una spesa assurda per una "distinzione" arcaica tra malato e malato, che è completamente al di fuori del nuovo concetto di ospedale il quale, invece, considera gli ammalati tutti uguali, con diritto allo stesso trattamento. Non dimentichiamo poi che già oggi la retta per le corsie di degenza è di oltre ventimila lire giornaliere. Inoltre è assai discutibile che si utilizzino soldi dei contribuenti per creare condizioni di disparità tra cittadini».*

n. s.

Il pittore Giovanni Porcheddu

Genero di Goering morto all'ospedale

Tentò di uccidersi il giorno di Natale

Gianantonio Porcheddu

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 10 gennaio.

(r.o.) E' morto stamane all'ospedale di Bussana il pittore Giovanni Porcheddu, 53 anni. Affetto da un male incurabile aveva tentato di uccidersi, la mattina di Natale, nella sua villa di Bordighera, recidendosi le vene del collo e dei polsi. Era stato salvato dalla madre e da alcuni vicini che avevano dato l'allarme. Quasi dissanguato, il pittore non voleva lasciare il proprio letto e per portarlo in ospedale, fu necessario l'intervento in forze dei carabinieri per ordine del pretore. Porcheddu, di origine sarda, assai noto con il nome d'arte «Gianantonio» e rappresentato in molte collezioni italiane e straniere, sapeva infatti che per il suo male non c'era altra via d'uscita che la morte. Il pittore, che aveva sposato la figliastra di Herman Goering, nel dopoguerra, aveva abitato nella villa Wilter, la stessa dove, secondo una voce popolare, il ministro nazista aveva nascosto un favoloso tesoro di opere d'arte requisite dai reparti SS in Riviera e sulla Costa Azzurra. Tali voci non trovarono mai conferma. Porcheddu, dal canto suo, non sopportava che la gente [illegible] mortasse a questo proposito.

Si abbandonava a crisi d'ira al punto che si era ammalato di nervi. Rimasto solo, dopo la morte della moglie avvenuta nel 1970, il pittore si era abbandonato all'alcool.

Cairo: polemica per 5 licenziati

Dipendenti avventizi del Comune - I sindacati sostengono che il personale è insufficiente a svolgere tutti i servizi richiesti

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 10 gennaio.

(b. b.) Il licenziamento di cinque dipendenti avventizi da parte dell'Amministrazione comunale di Cairo Montenotte è oggetto di una polemica presa di posizione da parte dei sindacati di categoria. L'istituzione di una commissione paritetica per l'assunzione di nuovo personale, dove i rappresentanti sindacali sono in netta minoranza nei confronti di quelli dell'Amministrazione comunale, non ha soddisfatto i sindacalisti.

«Gli amministratori si nascondono dietro un dito per sfuggire alle proprie responsabilità — dice un esponente della Cgil, dipendente del Comune — *faccio di istituire commissioni che lasciano il tempo che trovano; a questo punto dovrebbero dirci chiaramente quale ufficio del Comune vogliono che chiudiamo, poiché il personale è insufficiente a svolgere i servizi».*

A giudizio dei rappresentanti dei sindacati, il personale dipendente dal Comune è in numero insufficiente a svolgere i servizi cui è destinato. *«Abbiamo rinunciato ad un notevole vantaggio retributivo per quanto riguarda i parametri* — prosegue il rappresentante sindacale — *onde permettere all'Amministrazione di assumere nuovi impiegati che potrebbero consentire di espletare un efficiente servizio. In sostanza, per un motivo di coerente responsabilità, ci siamo accollati il primo onere economico per migliorare il funzionamento degli uffici. Ora, per ragioni che poco hanno di politico e molto di personale di alcuni amministratori, per prima contropartita dobbiamo registrare cinque licenziamenti».*

E' stata convocata la commissione che dovrà procedere all'assunzione di nuovo personale.

Lo stavano inseguendo da Albissola Capo

Col mitra in pugno i carabinieri bloccano un truffatore a Celle

Ad un passaggio a livello l'uomo ha tentato la fuga a piedi

(Nostro servizio particolare) Savona, 10 gennaio.

(s.d.s.) I carabinieri di Albissola, mitra in pugno, hanno bloccato stamane la fuga di una *Bmw 2000* a bordo della quale un truffatore romano cercava di evitare la cattura allontanandosi a folle velocità in direzione di Genova. Ci sono stati momenti di panico e di estrema confusione per gli automobilisti che percorrevano la via Aurelia nel tratto Albissola-Celle Ligure, coinvolti in un drammatico carosello che si è concluso solo di fronte ad un passaggio a livello con le sbarre abbassate, alle porte di Celle. Il fuggitivo, Luigi Gambetti, 47 anni, residente a Roma in via Gaetano Torchi 22, ha tentato un'inversione di marcia, ma i carabinieri, balzati fuori, armi alla mano, dalle auto civili con cui avevano condotto l'inseguimento, gli hanno intimato l'alt. Gambetti ha ancora cercato di fuggire a piedi lungo la scogliera che costeggia l'Aurelia, poi — gettata nella scarpata della ferrovia una grossa borsa contenente prodotti disparati, frutto di truffe commesse nel corso della mattinata nella farmacia «San Nicolò» di Albissola Superiore e in un vicino negozio di commestibili — si è arreso di fronte ai mitra spianati dei carabinieri.

Savona. Luigi Gambetti

A tradirlo, era stato un terzo tentativo di truffa, andato a vuoto, ai danni del bar «Illy» di Albissola Capo. Il Gambetti, come nelle precedenti occasioni, aveva acquistato prodotti per poche centinaia di lire, pagandoli con un biglietto da cinquemila. Poi si è diretto verso l'uscita, «dimenticando» di prelevare il resto. Il barista lo ha richiamato, posando sul banco il resto dovuto: quattro biglietti da mille e gli spiccioli. *«Grazie* — fingeva il Gambetti — *sono stato proprio sbadato».* Quindi, con noncuranza, estraeva di tasca un biglietto da mille e lo aggiungeva ai quattro già sul banco. *«So che avete bisogno di spiccioli* — si rivolgeva poi al barista —. *Qui ci sono cinque biglietti da mille: mi dia una banconota da 5 mila e siamo a posto».* Il barista, indaffarato, ha tirato fuori dal cassetto le cinquemila posandole accanto ai biglietti da mille.

«Ora che ci sono diecimila lire — proponeva il Gambetti, che in tal modo avrebbe truffato 5 mila lire — *mi dia in cambio un unico biglietto da 10 mila e non ne parliamo più».* Nella farmacia e nel negozio di alimentari il giochetto gli era riuscito, ma il barista, già scottato da precedenti analoghe esperienze, ha fiutato il raggiro ed ha chiamato i carabinieri. Alla vista dei militari, fuga, inseguimento, giravolta e cattura.

L'incendio ha minacciato anche alcune abitazioni

In fiamme un magazzino di stoffe a Imperia: danno oltre 40 milioni

Poco prima dell'una dell'altra notte in piazza dell'Unità - L'allarme è stato dato dalla titolare di un bar - In serata era stato scaricato un camion di merce - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 10 gennaio.

(b. r.) Un magazzino di stoffe è bruciato, questa notte, ad Imperia in piazza dell'Unità 1, vicino alla stazione ferroviaria di Oneglia. Il danno, denunciato dal proprietario, Franco Correolo, un ambulante, abitante in via Airenti 17, ammonta ad oltre 40 milioni di lire. Il Correolo aveva preso in affitto il magazzino da circa quattro mesi.

L'allarme è stato dato, poco prima dell'una, tramite il «113», da Nadia Santi, figlia del titolare del bar Colombo, adiacente al locale in fiamme. *«Poco prima dell'una* — ha raccontato — *è entrato nel bar un uomo che ha detto di avere notato una densa colonna di fumo uscire dalla porta del magazzino del Correolo. Ho chiamato i vigili del fuoco. Da principio non sembrava una cosa grave, perché non si vedevano fiamme».*

I vigili del fuoco, che hanno ricevuto la chiamata a mezzanotte e 55 minuti, giunti sul posto e sfondata la porta, si sono resi immediatamente conto della gravità dell'incendio. Hanno riversato all'interno una enorme quantità di acqua. Contemporaneamente la polizia ha fatto sgomberare le famiglie che abitano negli appartamenti soprastanti i locali in fiamme. La lotta dei vigili del fuoco è durata circa due ore. I danni alla merce sono stati provocati, oltreché dalle fiamme, dal fumo e dall'acqua.

Il Correolo era rimasto nel magazzino fin verso mezzanotte con altre persone: proprio ieri sera, infatti, poco prima dell'incendio, era stato deposto nel magazzino l'intero carico di stoffe di un camion.

Le cause dell'incendio non sono ancora state accertate. Pare possibile un corto circuito. Una scintilla avrebbe trovato facile esca nelle stoffe; non si esclude neppure l'ipotesi di un mozzicone di sigaretta lasciato acceso.

La merce del Correolo era coperta da assicurazione. E' stata intanto aperta una indagine tecnica, per stabilire l'origine dell'incendio che, se non segnalato in tempo, avrebbe potuto mettere in pericolo l'intero fabbricato.

Dai nazisti, a Casanova Lerrone

Medaglia all'impiegata che salvò i concittadini

Carla Vignati, 68 anni

(Nostro servizio particolare) Casanova Lerrone, 10 gennaio.

(g. m.) Carla Vignati, 68 anni, ex impiegata del Comune di Casanova, ora a riposo, al momento di lasciare il servizio è stata premiata dal sindaco Sergio Manzoni con una medaglia d'oro per meriti speciali.

Il riconoscimento concesso le dopo 30 anni di servizio è legato ad un episodio avvenuto durante l'occupazione tedesca: mentre era in corso un rastrellamento per la ricerca di partigiani, la Vignati nel cuore della notte si recò negli uffici comunali riuscendo a sottrarre e nascondere nella propria abitazione tutte le schede anagrafiche, impedendo l'identificazione degli uomini del paese.

S'inaugura ad Alassio la nuova scuola media

Alassio, 10 gennaio.

(s.g.) Domani alle 10, alla presenza del sindaco Sergio [illegible], di autorità civili e scolastiche, verrà inaugurato il nuovo edificio della scuola media statale. Costruito a spese del comune (dopo che il vecchio edificio era stato sgombrato per inagibilità), la scuola è stata edificata in materiale prefabbricato. La spesa, compreso il costo del terreno, si aggira sui 800 milioni di lire.

L'edificio ospita 21 aule oltre a vari locali speciali (aule di scienze, di disegno, di applicazioni tecniche, eccetera) gli uffici amministrativi e una grande palestra per l'educazione fisica. La nuova scuola è stata inoltre dotata (a cura del consorzio scuola-famiglia) di un centro medico psicopedagogico fornito di un complesso di strumentazione per l'oculistica, l'otorinolaringoiatria, l'ortopedia, la radiologia e l'orientamento professionale.

Lavori a Pietra Ligure per ampliare il cimitero

Pietra Ligure, 10 gennaio.

(s.d.) Il cimitero di Pietra Ligure è giunto al limite della saturazione. La capienza è insufficiente alle esigenze di una popolazione che a causa del boom edilizio è aumentata considerevolmente in questi ultimi anni. Un ampliamento del cimitero, tenendo conto che ai margini dell'attuale area esistono ancora degli appezzamenti di terreno disponibili, sarebbe dunque auspicabile a breve scadenza. Del resto già il vigente piano regolatore, che risale al lontano 1958, prevede un potenziamento in loco del camposanto.

A giorni verranno iniziati i lavori per la costruzione di 175 loculi e di una nuova camera mortuaria. L'opera, tuttavia, che richiederà una spesa vicina agli undici milioni, è solamente un palliativo in grado di soddisfare solo in parte le necessità.

FINALE LIGURE — Un contributo straordinario di 300 mila lire è stato assegnato dal consiglio comunale alla pubblica assistenza Croce Bianca di Finalmarina per l'acquisto di un'autolettiga. Anche all'Avis è stato concesso un contributo di 200 mila lire.

VARAZZE — Tra le pratiche che dovranno essere definite dalla nuova giunta, occupa un posto di primo piano l'acquisto delle aree della ex ferrovia.

A Casanova Lerrone

Servizi "ristrutturati" e gli alunni a piedi

Casanova Lerrone, 10 gennaio.

(s.g.) Polemica scolastica a Vellego, frazione del comune di Casanova Lerrone, un centro agricolo della vallata di Albenga. Sino a pochi anni or sono, a Vellego era in funzione una piccola scuola elementare per la cui manutenzione, quattro anni fa, furono spesi oltre quattro milioni di lire. All'inizio dell'anno scolastico 1972-73, visto che gli alunni di Vellego erano soltanto tre, le autorità scolastiche hanno deciso di trasferire gli alunni stessi alla scuola elementare di Casanova.

Per il trasporto, i tre bimbi usufruivano dell'andata del pullman dell'asilo di Casanova, per il ritorno di un pulmino messo a disposizione dal comune di Casanova. Da alcuni giorni, però, il comune ha deciso, per motivi di ristrutturazione di vari servizi comunali, di eliminare la corsa del ritorno. I piccoli sono costretti ad attendere la corriera di linea Albenga-Vellego, che giunge nella frazione alle 13,40. Oltre ad arrivare a casa tardi, i bimbi devono aspettare l'automezzo all'aperto, con molto disagio.

Le famiglie degli alunni hanno deciso, dopo aver inviato esposti al provveditorato e al comune, da domani 11 gennaio, di non mandare più i figli a scuola, fino a quando le autorità non avranno trovato una soluzione al problema.

CARCARE — Alcune date significative della storia di Carcare saranno ricordate da una nuova toponomastica. Le vie della nuova zona sorta lungo la strada prima della salita della località Vispa saranno rispettivamente denominate: via XXV Aprile, via II Giugno e via IV Novembre.

Iniziate a Pietra trattative tra partiti

Pietra Ligure, 10 gennaio.

(s. d.) Il primo incontro ufficiale dell'Unione cittadini indipendenti con la dc di Pietra Ligure per avviare le trattative al fine di sbloccare la situazione politico-amministrativa della cittadina e raggiungere una nuova maggioranza, ha avuto luogo in un clima di serenità che secondo i partecipanti «lascia bene sperare per il futuro».

L'Uci ha fatto inoltre sapere che proseguendo nella annunciata linea di apertura agli altri gruppi, ha invitato ad un ulteriore abboccamento anche i rappresentanti dei partiti.

Condannato ieri in tribunale a Savona

Cinque anni e quattro mesi al giovanissimo sfruttatore

Residente a Valleggia, aveva anche rapinato l'ex amica

Savona. Giuseppe Valsavoia

(Nostro servizio particolare) Savona, 10 gennaio.

(s. d. s.) Cinque anni e quattro mesi di reclusione, un anno di colonia agricola, 310 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici è la condanna inflitta dal tribunale di Savona a un muratore di 24 anni, Giuseppe Valsavoia, originario di Noto (Siracusa), domiciliato a Valleggia in via Concezione 29/6, ritenuto responsabile di induzione alla prostituzione, favoreggiamento, sfruttamento e rapina ai danni dell'ex amica Rosa Deodato, 29 anni, anche lei abitante a Valleggia, coniugata ma separata dal marito. Le richieste del pubblico ministero erano state ancora più severe: otto anni di reclusione, due di colonia agricola e 440 mila lire di multa. Il difensore, avvocato Coniglio, aveva invocato l'insufficienza di prove.

Valsavoia e la Deodato si erano conosciuti in Sicilia nel marzo del '71, quando già la donna era separata dal marito. Tra i due iniziò una tormentata relazione sentimentale con frequenti cambiamenti di residenza. *«Con centocinquantamila lire in tasca* — ha raccontato stamane Valsavoia — *ci trasferimmo da Savona a Bolzano e quindi a Merano, dove avevo fatto il servizio militare. Rimasti senza soldi, decidemmo di separarci ed io tornai in Sicilia».*

Qualche tempo dopo i due, secondo quanto dichiarato dal Valsavoia, s'incontrarono nuovamente a Milano, nell'atrio della Stazione Centrale. *«Rosa* — si è difeso il muratore — *era in compagnia di un certo Rocco, l'uomo che, come appresi in seguito, l'aveva costretta a prostituirsi».*

La deposizione resa stamane in aula dalla donna ha però inchiodato Valsavoia. *«Quando, a Merano, restammo senza soldi* — ha dichiarato Rosa Deodato —, *Valsavoia mi costrinse a "fare la vita", depredandomi dei miei guadagni, tanto che a volte mi lasciava solo 500 lire».* Successivamente, i due si lasciarono e la donna tornò nella propria casa di Valleggia, dove il marito si disse disposto ad accoglierla nuovamente. Pochi giorni dopo, tuttavia, il Valsavoia riuscì a rintracciarla.

«Voleva dei soldi per poter emigrare in Germania — raccontò la Deodato ai funzionari della questura —. *Ma, ottenuti quelli, ne volle degli altri».* La donna si stabilì a Savona, in casa di un'amica, ma il giovane muratore continuò a tormentarla. Alla fine del marzo scorso i due si incontrarono per caso in via Pietro Giuria e il Valsavoia ritornò alla carica per ottenere del denaro che, disse, gli sarebbe servito per trascorrere la Pasqua in Sicilia. L'ex compagna gli rifiutò i soldi, scoppiò un violento litigio, la donna cadde sul marciapiede e Valsavoia, secondo l'accusa, le strappò dal collo la catenina d'oro, si impadronì del suo orologio e fuggì, abbandonandola a terra. La Deodato, accompagnata all'ospedale, fu giudicata guaribile in dieci giorni.

CERIALE — I ladri hanno svaligiato l'appartamento di Celeste Cavello, 40 anni, pettinatrice, via Libertà 16. Tornata a casa dopo la chiusura del negozio, la signora ha trovato la serratura della porta scassinata: i ladri avevano asportato gioielli e preziosi per un valore di circa un milione e mezzo di lire.

SAVONA — Domani mattina riprenderanno gli incontri per l'esame conclusivo delle osservazioni al piano regolatore [illegible] del comprensorio savonese. Il comitato esecutivo e la commissione tecnica sentiranno i rappresentanti di tutti i maggiori enti, organismi, società, ordini professionali e consigli di quartiere.

Falso allarme a Loano per bomba nella scuola

Loano, 10 gennaio.

(o. p.) Un falso allarme per una bomba, giunto stamane all'Istituto tecnico statale per ragionieri, ha avuto per conseguenza lo sgombero dello stabile che ospita l'istituto e la perdita di due ore scolastiche; infine tutto è tornato alla normalità.

Alle otto circa, è giunta alla segreteria dell'istituto una telefonata anonima (fatta da una voce maschile e di timbro giovane) che annunciava che nella scuola era stata posta una bomba, che sarebbe scoppiata poco dopo. Il vicepreside professor Mario Bruno (la scuola è sezione staccata dell'istituto tecnico di Savona) decideva di fare sgomberare l'edificio, che veniva poi perquisito accuratamente dai carabinieri, i quali però non rilevavano nulla di sospetto.

Dopo circa due ore gli alunni, che nel frattempo erano stati condotti dagli insegnanti sulla passeggiata a mare adiacente la scuola, potevano rientrare nelle aule e le lezioni riprendevano.

Manifestazione a Savona per lo sciopero di domani

Savona, 10 gennaio.

(a. s.) In occasione dello sciopero generale nazionale, le segreterie provinciali della Cisl, Cgil e Uil hanno organizzato per venerdì, alle 9,30, una manifestazione che si terrà in piazza del Comune e durante la quale parlerà il segretario della Federazione nazionale enti locali, Domenico Cini.

Il personale delle autolinee si asterrà dal lavoro dall'inizio del servizio fino alle 7.

— E' in corso a Savona lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della «Funivie Savona-San Giuseppe», facenti parte del gruppo «Italgas», che operano nello scalo marittimo. Il lavoro riprenderà domattina.

A Cairo si è svolta l'assemblea del personale con le organizzazioni sindacali che hanno posto in risalto la situazione abbastanza critica dell'azienda in relazione alla diminuita attività di sbarco e al calo continuo dei livelli occupazionali. L'assemblea ha dato mandato ai sindacati di chiedere un incontro con i dirigenti centrali dell'Italgas per verificare quali sono i programmi dell'azienda [illegible] le voci di un passaggio della «Funivie» di Vado, che fa parte dello stesso gruppo, all'Egam. Inoltre è stato proclamato lo stato di agitazione per cui da domani sarà sospesa ogni prestazione straordinaria e festiva.

— Il problema dei trasporti pubblici in relazione anche alla delicata situazione ligure del settore, sarà esaminato domani a Genova dalle organizzazioni sindacali provinciali. E' probabile che si addivenga alla proclamazione di scioperi a carattere regionale.

Per quanto riguarda la gestione provvisoria delle linee «Saba», affidata alla società stessa in attesa dell'acquisto del pacchetto azionario da parte degli enti locali, si è appreso che la presidenza della «Saba» ha chiesto che per il 1973 il contributo del comune capoluogo e dell'amministrazione provinciale a copertura del deficit, venga portato da 100 a 117 milioni.

Sciagura della strada ieri pomeriggio a Savona

Autocarro travolge e uccide anziana donna in corso Ricci

(Nostro servizio particolare) Savona, 10 gennaio.

(s. d. s.) Mortale incidente della strada questo pomeriggio a Savona. Una donna di 65 anni, Barbara Balocco, domiciliata in piazza Lavagnola 12/4, travolta da un autocarro mentre attraversava a piedi corso Ricci, è deceduta nei locali del pronto soccorso del «San Paolo» in seguito alle gravi lesioni riportate.

L'incidente è avvenuto verso le 15 all'altezza di via don Minzoni. Il camion, un OM «Lupetto», percorreva corso Ricci con un carico di pneumatici da depositare in un magazzino di via Nazionale Piemonte. Il conducente, Orlando Daneri, 33 anni, residente a Cogorno (Genova) in frazione Breccanasco, ha visto la donna che stava attraversando la sede stradale, ma, nonostante una brusca frenata, non ha potuto evitare di investirla con la parte anteriore destra del pesante veicolo.

Immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale, la poveretta è morta cinque minuti dopo il ricovero per frattura della base cranica. In serata il conducente dell'autocarro è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio negli uffici del comando polizia stradale di Savona.

Varazze al completo contro la capolista

Varazze, 10 gennaio.

(s. ch.) Il Varazze sta allenandosi in palestra per gli esercizi atletici, ed al *«Pino Ferro»* con la palla, in vista dell'incontro chiave di domenica prossima, ospite la capolista Pontedecimo. *«Si tratta evidentemente di una partita decisiva per il nostro campionato* — dice il dirigente Pittaluga —, *che affronteremo con la concentrazione che si richiede in questi frangenti. La sospensione dell'incontro di Ovada ci ha purtroppo costretti a tre settimane di inattività, almeno per quanto riguarda le partite ufficiali, ma spero che i ragazzi non ne risentano eccessivamente».*

La formazione dovrebbe essere quella tipo. I neroazzurri ammalati od infortunati sono tutti guariti, compreso l'attaccante Ghiglione, che ad Ovada non era sceso in campo. Si teme un improvviso attacco d'influenza per qualche nerazzurro, anche perché ieri sera, dopo l'allenamento in palestra, gli atleti hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare le docce senza acqua calda, ma tutto, almeno per il momento, procede normalmente.

Giorgi, nel formare la squadra da mandare in campo, non avrà che l'imbarazzo della scelta, e dovrà escludere uno dei titolari. Se deciderà, com'è probabile, di giocare con tre punte, il sacrificato dovrebbe essere il terzino Barletta, rimpiazzato, nel ruolo, da Lucchesi. Allo stopper Torri il compito di marcare, se scenderà in campo, il goleador avversario, Bisio.

Imperia-Juve Domo si giocherà a Savona

Imperia, 10 gennaio.

(n. r.) Positivo allenamento dell'Imperia, apparsa rinfrancata dopo la vittoriosa partita di Novi Ligure. Assenti per lavoro Cuccuredou e Boldo, e per leggera indisposizione Lorenzetti, Bonizzoni ha fatto scendere in campo per una partitella anche Cogliandro e Pischeddu, che si sono dimostrati, particolarmente il secondo, in netta ripresa. Tutta la squadra ha comunque messo in evidenza una manovra fluida di gioco con frequenti puntate a rete.

La Lega ha intanto stabilito che la partita contro la Juve Domo, data la squalifica del campo dell'Imperia, venga giocata a Savona, con inizio alle ore 15, [illegible] la squadra.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati), ore 14-22,45
ARISTON: Vacanze d'inverno (commedia). Ore 14,45-22,45
ASTOR: Canterbury proibito [illegible]
AUGUSTUS: La più bella serata della mia vita (commedia), ore 15-23
GIOIELLO: Il decamerone nero [illegible], ore 15-23
GRATTACIELO: Professione: assassino (gangster), ore 15,10-23
LUX: Getaway (drammatico), ore 15,30-23
OLIMPIA: Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra (drammatico), ore 14,30
ORFEO: Notte sulla città (poliziesco), ore 15-23
PALAZZO: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati), ore 14-23
RITZ: Che? (commedia), ore 15,30-23
[illegible]

CANTERO: Totò sotto [illegible]
NUOVO: Totò a colori [illegible]
ODEON: Cianuro [illegible]
LAVAGNA — CANTERO: La morte cammina con i tacchi alti [illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SPOTORNO — MIGNON: Su le mani, cadavere! [illegible]
FINALE LIGURE — VITTORIA: [illegible]
PIETRA LIGURE — COMUNALE: [illegible]
LOANO — LOANESE: [illegible]
BORDIGHERA — OLIMPIA: Agli ordini del Führer [illegible]
[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]